

Bruxelles, - 4 DEC. 2009  
C/2009/ 9812

Esimio Presidente,

la Commissione europea tiene a ringraziare la Camera italiana dei deputati per il parere favorevole e le preziose osservazioni formulate sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio "Partenariato orientale" {COM(2008)823}.

Con riferimento alle osservazioni della Camera, la Commissione europea si prega fornire le informazioni seguenti.

Il 16-17 novembre 2009 è prevista a Bruxelles la prima riunione di un forum della società civile nel quadro del partenariato orientale (PO). Essa si prefigge di favorire i contatti tra le organizzazioni della società civile, oltre ad agevolare il dialogo con i pubblici poteri.

La Commissione sta allestendo un'iniziativa pilota "Strumento PMI" da avviare entro la fine del 2009. Lo sviluppo di PMI in paesi partner è intralciato da aspetti inerenti alla situazione economica (compresa l'inadeguatezza del quadro giuridico/politico), la mancanza di servizi di consulenza e la difficoltà di accedere a fondi di finanziamento. L'iniziativa pilota mira a individuare questioni fondamentali per rendere efficaci le politiche a favore delle imprese e per promuovere un clima economico propizio.

È essenziale che l'Unione europea riesca a dar prova di solidarietà e a intensificare le iniziative in campi cruciali come la mobilità (legale) delle persone. La Commissione crede alla stretta correlazione tra maggiore mobilità e maggiore sicurezza. Entrambe devono procedere in parallelo.

Il partenariato orientale è un quadro di riferimento per la politica europea di vicinato (PEV) nei paesi dell'Europa orientale. La Russia ha optato per uno sviluppo delle proprie relazioni al di fuori della PEV. Il partenariato orientale viene perseguito contestualmente al partenariato strategico fra l'Unione e la Federazione russa.

On. Gianfranco Fini  
Presidente della Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
Roma

Le risorse aggiuntive che sarà possibile mobilitare per il partenariato orientale non significano che alcunché verrà "prelevato" dagli stanziamenti per i nostri vicini meridionali (fondi che – in termini nominali – restano molto più elevati). Contestualmente all'attuazione del partenariato orientale continueremo a intensificare le relazioni con i nostri vicini nelle regioni meridionali, purché questi si impegnino a porre mano alle riforme. Il risultato netto sarà che gli stanziamenti per i paesi meridionali cresceranno conformemente alle previsioni nel periodo 2010-2013, ben oltre il livello complessivo che potrà essere raggiunto nei confronti dei vicini orientali.

Il partenariato orientale mira a potenziare la sicurezza energetica dell'Unione e dei suoi partner, in ordine agli approvvigionamenti energetici e al loro transito nel lungo periodo. Il partenariato si adopererà per porre in essere un sostegno reciproco e meccanismi di sicurezza in campo energetico, tra i quali ultimi figureranno dispositivi di allerta precoce e iniziative comuni a favore della sicurezza. Uno degli obiettivi sarà quello di accrescere la capacità di fronteggiare crisi energetiche. Altri due settori prioritari saranno l'efficienza energetica e lo sviluppo di energie rinnovabili.

Spero di aver potuto fornire un valido contributo ai lavori dell'organo da Lei presieduto e che i nostri scambi di informazioni potranno proseguire col medesimo profitto.

Con distinta osservanza.

  
Margot WALLSTRÖM  
Vicepresidente della Commissione Europea